



L'ANNO LITURGICO

Con questa domenica si chiude un ciclo liturgico prima di iniziare, domenica prossima, il nuovo avvento per celebrare il nuovo Natale.

Di solito non amo usare questo termine, “anno” liturgico. Non perché non sia vero, ma perché crea più che altro confusione. Già c'è l'anno pastorale che si sovrappone all'anno scolastico e poi l'anno civile. Se ci aggiungiamo un altro anno ...

Invece mi piace di più usare l'immagine di un ciclo che inizia, si sviluppa e si conclude per riprendere da capo. Ed è appunto il senso dell'anno liturgico che si incentra sulla celebrazione della Pasqua, di solito la domenica del plenilunio di primavera. La data è legata alla Pasqua ebraica nel cui contesto ci fu la Passione, Morte e Risurrezione di Gesù. Da quel primo “giorno dopo il Sabato” (allora si chiamava il giorno del sole – ancora in inglese è così – e divenne in seguito “dies dominica” e infine domenica) da quella prima domenica i cristiani hanno continuamente ripetuto nella liturgia l'incontro con il Signore Gesù vivo per sempre.

A un certo punto si è sviluppato il tempo di preparazione alla Pasqua, la Quaresima: serviva sia per coloro che stavano per ricevere il Battesimo la notte di Pasqua, sia per i penitenti che sarebbero stati riammessi nella comunità con la Confessione, lo stesso a Pasqua. E poi il tempo di Pasqua con il cinquantesimo giorno – Pentecoste.

Per analogia i cristiani hanno voluto celebrare anche il Natale con il suo tempo e la sua preparazione, l'Avvento, che cominceremo domenica prossima.

Con il concilio Vaticano II la liturgia della parola domenicale è divenuta una sorta di rilettura dei vangeli passo dopo passo che comprende in sé il Natale e la Pasqua, ovviamente, ma anche tutti gli altri momenti della vita di Gesù. E' un po' come se ogni anno noi vivessimo accanto a lui con gli occhi degli apostoli degli altri testimoni, delle donne, degli evangelisti che hanno fatto, con la propria comunità di appartenenza, il lavoro di raccogliere tutti i racconti che giravano e di metterli insieme nei 4 vangeli che, sempre i cristiani, hanno riconosciuto come particolarmente adatti a questo cammino: Matte, Marco, Luca e Giovanni.

Ecco questo è, in estrema sintesi, il senso del ciclo liturgico che nei documenti ufficiali viene definito giustamente “anno liturgico”.

A conclusione di questo ciclo di quest'anno in cui abbiamo letto sostanzialmente il Vangelo secondo Matteo, ci è proposto il testo nel quale veniamo istruiti su ciò che veramente conta e su cui si basa il giudizio sulla nostra vita: l'amore. Infatti è questo il comando di Gesù: che via amiate gli uni gli altri come io vi ho amato. Ed è il segno distintivo dei suoi discepoli: da questo tutti vi riconosceranno: se avrete amore gli uni per gli altri.

Dovremmo perciò tutti fare l'esame di coscienza in modo un po' diverso da come siamo stati abituati a fare: non chiedendoci se abbiamo fatto qualcosa di male (anche questo, per carità). Ma chiedendoci: ho fatto il bene che potevo fare ogni volta che mi si è presentata l'occasione? È giusto così, anche perché se non si fa il bene inevitabilmente si finisce per fare il male ... e viceversa.

Don Andrea

Il Patriarca Marco era, da uomo del Concilio, fortemente legato all'anno liturgico che sempre era presente nella sua vita, nella sua preghiera, nel suo ministero. Ecco una sua preghiera, non direttamente legata a questo tema, ma comunque legata ...

VISITACI CON IL TUO SPIRITO

O Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, tu ami e vuoi salvi tutti i tuoi figli:

effondi su di noi quello Spirito con cui hai consacrato Gesù

e l'hai mandato ad annunciare la lieta notizia ai poveri.

Donaci intelligenza del Vangelo e dell'uomo perché possiamo portare Gesù a tutti i fratelli aiutandoli a incontrarsi con Lui che è l'unico salvatore.

O tenerezza infinita, vieni a visitare il tuo popolo e nel sangue della croce del tuo Figlio accogli tutti nell'abbraccio del perdono; illumina coloro che sono nelle tenebre e nel

dubbio
e guidali al porto della verità e della pace.

O Vergine dell'ascolto, rendici docili discepoli della Parola

Invoca con noi lo Spirito, perché discenda e rinnovi la faccia della terra. Amen!

Marco Cè

IL PENSIERO DI DON CARLO

Sabato 25 novembre 2023

Nella parabola del Buon Samaritano Gesù dice che questo viandante, incontrando un poveretto assalito dai ladroni e abbandonato sulla strada, "gli si fece vicino": altri che prima erano passati, e l'avevano visto, erano rimasti lontani. "Farsi vicini": è un'espressione rivelante; al maestro della Legge, che aveva chiesto, solo per discutere, "chi è il mio prossimo?", Gesù risponde "fatti tu prossimo,- cioè vicino-, a chi ha bisogno", ed è già molto; chiusi nel nostro mondo, nei nostri interessi, noi siamo lontani da quelli che incontriamo, forse da tutti. L'ispirazione della Carità, per noi che seguiamo Gesù, è di "farci vicini", con Lui e come Lui, ai nostri fratelli. Imparare a comprendere quelli che incontriamo partendo dal loro centro, superando il nostro, è come una scoperta: si "vede" in modo nuovo ciò di cui hanno bisogno, che cosa desiderano; si acquista sensibilità, anche con un po' di intelligenza, guidati dallo Spirito di Gesù, dal suo Amore per ciascuno di noi.

Un caro saluto.

don Carlo

CORSO FIDANZATI

Inizierà Venerdì 12 febbraio 2024. Ore 20,45. La sede sarà la parrocchia di San Giuseppe. Complessivamente ci troveremo per 8 incontri. Da ormai un bel po' di anni questo itinerario che chiamiamo "corso", lo facciamo assieme e coinvolgendo molte coppie provenienti da molte comunità. Anche il nostro itinerario è parte di quanto la chiesa di Venezia offre come pastorale di coloro che si preparano a celebrare il Sacramento del Matrimonio.

PORTARE VIVERI PER I POVERI

Capita spesso che qualcuno si chieda come aiutare i poveri. Si può fare in molti modi. Personalmente consiglio di evitare di dare soldi, anche pochi, direttamente a chi chiede. Non è una regola fissa, ma credo ci siano modi migliori, come aiutare le nostre strutture che operano in questo settore (mense, dormitorio ...). Un modo è certamente anche quello di acquistare dei generi alimentari (a lunga conservazione) e di metterli a disposizione nella nostra chiesa o in canonica. Ogni mercoledì verranno distribuiti a persone e famiglie del nostro territorio. Un servizio che facciamo anche collegati con le comunità parrocchiali vicine.

ACCOLITATO DI TOMMASO

Il nostro seminarista che segue il cammino di discernimento nel seminario "Redemptoris Mater" (quello che fa capo al cammino Neocatecumenale), vivrà

una delle tappe del suo itinerario: il ministero dell'"accolitato".

Dopo quello del "lettorato" che si riferisce all'annuncio della Parola di Dio, l'accolitato si riferisce al servizio alla liturgia e all'Eucaristia in particolare.

Il prossimo passo, già definitivo, sarà l'ordinazione diaconale. A Dio piacendo. Ma so che prima Tommaso, come i suoi compagni, vivrà un periodo di più anni di "missione". Ho deciso quindi di andare a questa tappa di Tommaso, assieme alla sua famiglia e a qualcuno della sua comunità, per rendere presente tutta la parrocchia. Lo ricorderemo nella preghiera. Il giorno previsto è giovedì 30 novembre alle ore 17.00.

OL MORAN – KENYA 2024

Ci prepariamo con un gruppo di giovani della parrocchia (ma non solo) a visitare la nostra missione di San Marco di Ol Moran, in Kenya.

Partiremo il 31 gennaio e torneremo il 13 febbraio, in tempo per iniziare assieme la Quaresima. Siamo in 13. Saremo seguiti da don Giacomo Basso, il parroco. E sarà anche questo un momento, seppur fuori tempo massimo, del 60° della parrocchia, un gemellaggio: San Marco di Mestre e Saint Mark of Ol Moran.

Don Andrea

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Domenica 26 Novembre

XXXIV DEL TEMPO ORDINARIO – CRISTO RE

Sante Messe ore 8,30 - 10.00 – 11,30

Lunedì 27 novembre

Ore 17.00 Catechismo 3^a media

Martedì 28 Novembre

Ore 17.00 Catechismo 3^a elementare.

Mercoledì 29 Novembre

Ore 15,30 Gruppo Anziani

Ore 17.00 Catechismo 4^a elementare

Giovedì 30 Novembre

Ore 17.00 Catechismo 1^a e 2^a media

Venerdì 1 Dicembre

Sabato 2 Dicembre

Ore 15.00 Confessioni

Domenica 3 Dicembre

I DOMENICA DI AVVENTO

Sante Messe ore 8,30 - 10.00 – 11,30

Dopo la Messa delle 10.00 Ritiro per gli adulti

Ore 14.00 Partenza per l'incontro di inizio Avvento dei bambini a San Marco con il patriarca

AVVENTO 2023

Domenica 3 dicembre inizia il tempo di Avvento.

Dopo la Messa delle 10.00 ci sarà il consueto ritiro di Avvento per gli adulti. E alle 15,30 a Venezia ci sarà il momento diocesano per i bambini.

Sarà un avvento più breve del solito perché in pratica mancherà una settimana intera. Iniziamolo subito con gioia e con impegno!